

Allegato 1 bis - VERBALE DEL GRUPPO DI RIESAME del 21/11/2022
CONSULTAZIONE DEI DOCENTI: RISULTATI E DISCUSSIONE DEL QUESTIONARIO

Il giorno 21 novembre 2022, lunedì, alle ore 16,30, in occasione del Consiglio del Corso di laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali – riunito in modalità telematica attraverso la piattaforma Microsoft Teams istituzionale di Ateneo – il Gruppo di Riesame del CdS ha organizzato un incontro, aperto a tutti coloro che insegnano nel CdS, finalizzato all'analisi dei risultati del questionario sottoposto ai docenti per la rilevazione delle opinioni e dei suggerimenti sull'organizzazione della didattica (le cui risultanze sono state illustrate da Tullio Menini, che ha coadiuvato il gruppo nell'elaborazione e nell'analisi successiva) e alla relativa discussione.

Erano presenti le prof.sse e i proff.: I. Costantini, R.M. Cucciolla, L. D'Alessandro, G.L. Gaeta, M. Gallo, D. Grippa, A. Guida, N. Lanna, N. Marini D'Armenia, P. Masina, T. Menini, P. Wulzer. Assenti giustificati i proff. e le prof.sse: R. Boffardi, A. Del Guercio, D. Lazzarich, G. Moricola, F. Zammartino. Erano inoltre presenti i seguenti proff./prof.sse che insegnano nel corso di laurea: R. Arbolino, I. Carannante, S. Cavaliere, A. D'Auria, A. De Chiara, M. Di Meglio, A.M. Di Tolla, A. Liguori, R. Morabito, S. Piscopo, M. Pretelli, F. Sapio, E. Sarno, F. Sciarelli. Presiede l'incontro collegiale la prof.ssa D'Alessandro. Il prof. Wulzer è nominato segretario verbalizzante.

Dopo aver ascoltato la relazione introduttiva di Tullio Menini sulle risultanze del questionario (v. Allegato 1), la presidente illustra alcuni elementi di connessione con le risultanze della presa in carico dei documenti relativi alla didattica e al CdS (in particolare, delle opinioni di docenti, studenti, laureandi e laureati, v. Verbale AQ del 20.10.2022) e invita tutti i presenti a contribuire alla discussione.

Rispetto alla difficoltà di rilevare alcuni elementi (annualità della disciplina nel piano di studi, CdS di provenienza), E. Sarno ritiene che le risposte ad alcuni dei quesiti formulati nel questionario dovrebbero venire dagli uffici amministrativi e non dai docenti, soffermandosi sulla raccolta dei dati utili al miglioramento della didattica. Rispetto al calo dei frequentanti dopo i 2/3 delle lezioni, alcuni docenti propongono suggerimenti che nell'ambito dei singoli insegnamenti sembrano risultare efficaci per contrastare questo fenomeno. R. Cucciolla ritiene che una maggiore interazione e un più ampio coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, attraverso presentazioni in aula, tesine ecc., abbia sensibilmente contribuito alla riduzione del calo della platea studentesca ai suoi corsi nella parte finale degli stessi. M. Gallo sottolinea invece che il calo delle frequenze alla fine dei corsi dipenda anche dalla concentrazione degli appelli degli esami (ad esempio, per quanto attiene alla sessione estiva, l'eccessiva concentrazione di appelli prima metà del mese di luglio) e che un migliore bilanciamento potrebbe indurre gli studenti a non abbandonare i corsi, potendo essi contare su un tempo di studio più congruo per la preparazione degli esami.

Questo aspetto si collega a quanto emerso da diversi suggerimenti forniti dai docenti nella parte finale del questionario rispetto alla sovrapposizione dei corsi (tra discipline linguistiche e non linguistiche ma non solo), che potrebbe essere assai ridimensionata attraverso ulteriori interventi sul bilanciamento dei corsi tra 1° e 2° semestre. Ciò potrebbe anche consentire di verificare la fattibilità di articolare su un numero diverso di lezioni settimanali alcuni corsi comuni ai tre curricula, come suggerito da alcuni docenti nel questionario, che associano il calo delle presenze nella parte finale dei rispettivi corsi alla tendenza degli studenti a concentrare lo studio di argomenti di crescente complessità dopo i 2/3 del corso. Tali suggerimenti possono essere utili anche in relazione ad eventuali sovrapposizioni tra corsi ed esercitazioni linguistiche, sensibilizzando gli studenti a seguire queste ultime. Un docente di lingua propone invece di differenziare – in linea con quanto fatto nel caso del CdLM di MRI – i corsi destinati agli studenti di Scienze Politiche, focalizzando l'attenzione sui linguaggi specialistici delle scienze sociali, economiche, del diritto. Si tratta di un'ipotesi da sottoporre a verifica, soprattutto per le discipline linguistiche più frequentate, in occasione della revisione dell'offerta formativa. Ciò vale anche per i suggerimenti forniti dai docenti le cui discipline, anche areali, sono collocate in rose ampie a scelta: le proposte di riduzione del numero di insegnamenti nelle rose si incrocia anche con la verifica della possibilità di aumentare, per i curricula areali, il collegamento tra discipline linguistiche e non, ampliando la parte dedicata ad aspetti culturali.

Sulla domanda del questionario relativa alle prove in itinere, interviene A. De Chiara, avanzando l'ipotesi di una standardizzazione generalizzata di questo strumento nell'ambito degli insegnamenti del CdS. Tale ipotesi si incrocia con la proposta di G.L.Gaeta, finalizzata a tener conto di eventuali prove intercorso anche ai fini di una miglior distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri. N. Lanna rileva, sulla base dell'eterogeneità degli insegnamenti impartiti nel CdS, la difficoltà di mettere in pratica forme standardizzate di prove intercorso. Rinviando ad una futura discussione l'ipotesi di uniformazione delle verifiche in itinere, da più parti si rileva la difficoltà di realizzarla ma – anche in considerazione dei punti di contatto con la consultazione degli studenti

ricordati dalla presidente – si propone di riflettere anche a partire dalle buone pratiche sperimentate in singoli insegnamenti.

Il quesito 8 del questionario, relativo alle conoscenze preliminari degli studenti e delle studentesse in entrata, ha rilevato un numero di risposte che sottolinea una carenza generalizzata delle nozioni di base necessarie per superare con successo gli esami di vari insegnamenti, soprattutto per quelli del primo anno. Interviene la presidente, che sottolinea la necessità di una maggiore diffusione e pubblicità delle numerose iniziative che il Cds ha intrapreso per superare le difficoltà incontrate dalle matricole: corsi di potenziamento, seminari metodologici, tutorato alla pari. Rispetto a quest'ultima attività, nella prospettiva di estenderla anche a discipline del 2° e del 3° anno comuni a tutti i curricula, alcuni docenti esprimono delle perplessità (ad esempio E. Sarno si sofferma sulla difficoltà che studenti e studentesse delle magistrali potrebbero incontrare nello svolgere tali tipi di attività per discipline come la Statistica). D. Grippa fa notare che la funzione dei tutor e delle tutor alla pari non è quella di svolgere delle lezioni frontali bensì di fornire assistenza allo studio a coloro che ne sentono la necessità, ribadendo, l'utile funzione che, a suo avviso, potrebbero svolgere queste figure. L. D'Alessandro, sulla base della discussione, invita i docenti-tutor delle discipline per le quali gli studenti nella consultazione hanno chiesto l'attivazione di forme di tutorato alla pari, a discuterne tra loro (soprattutto perché l'attività prevede, la partecipazione attiva dei docenti alla selezione, alla formazione etc.) ma più in generale rileva l'importanza di attendere i risultati del monitoraggio di tali attività per verificarne l'efficacia. Rispetto alle carenze delle conoscenze preliminari, G. Moricola suggerisce la realizzazione di sillabi tesi ad individuare le conoscenze pregresse richieste per aree disciplinari. Il tema delle conoscenze pregresse viene collegato più in generale all'andamento delle immatricolazioni, sul quale si sofferma G. L. Gaeta nel suo intervento per sottolineare la riduzione del numero degli immatricolati puri, soprattutto se osservato sul lungo periodo e la necessità di monitorare il dato rispetto a quello nazionale e regionale.

Più in generale, altri docenti suggeriscono di realizzare alcune attività che il CdS ha già messo in atto (creazione del Collegio di area didattica; forme di orientamento in ingresso per curriculum) o sta avviando (calendario dei laboratori, suddiviso per semestre, da pubblicare sul sito del CdS all'inizio di ciascun anno accademico; tutorato in itinere per annualità e curriculum) o ancora ha avviato e deve implementare (monitoraggio sistematico per curriculum delle performance del corso di studio al fine di organizzare forme più efficaci di orientamento e tutoraggio; revisione e monitoraggio dell'offerta stage e tirocini) e, infine, utili suggerimenti per nuove azioni da intraprendere (pubblicizzazione ogni anno delle opportunità di stage e tirocini; revisione dell'offerta Erasmus e indicazione di gruppi di esami che ha senso svolgere all'estero, indicando per ciascun gruppo l'università straniera presso la quale è possibile svolgere i suddetti esami).

Esaurita la discussione, la presidente passa agli altri punti all'o.d.g. relativi ai Processi di Assicurazione Qualità, dichiarando chiusa la discussione di cui al punto 2c alle ore 17.30. Del che è verbale letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La presidente



Il segretario verbalizzante

